



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del personale e delle Risorse  
Ufficio IV – Relazioni Sindacali



m\_dg.GDAP.17/02/2021.0063772.U

Ai rappresentanti delle OO.SS. del  
Corpo di Polizia Penitenziaria

e, p.c.

All'Ufficio II – Corpo di Polizia Penitenziaria

OGGETTO: Impiego del personale nominato nella qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Si trasmette per opportuna informativa la nota n. GDAP-0062144.U data odierna dell'Ufficio II - Corpo di Polizia Penitenziaria, concernente la materia in oggetto indicata.

IL DIRETTORE  
dott.ssa Ida Del Grosso



P

**Ministero della Giustizia**  
**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio II – Corpo di Polizia Penitenziaria

Roma, 16 febbraio 2021

Ai Signori Direttori Generali  
SEDE

Ai Provveditorati Regionali  
e per il loro tramite  
alle Direzioni di tutti gli Istituti e Servizi Penitenziari  
LORO SEDI

e, per conoscenza,

Al Signor Capo del Dipartimento  
Al Signor Vice Capo del Dipartimento  
SEDE

All'Ufficio IV Relazioni Sindacali  
SEDE

OGGETTO: Impiego del personale nominato nella qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria.

Con riferimento a quesiti provenienti dalle sedi territoriali ed a segnalazioni delle Organizzazioni Sindacali relative alla questione in oggetto, si ritiene di dover puntualizzare quanto segue:

il personale immesso nella qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti a seguito delle procedure concorsuali interne previste dal P.D.G. del 19 dicembre 2017, quale che sia la sede di assegnazione ( e a tal riguardo si rammenta che anche per il personale dell'Aliquota B è stata prevista la conferma nelle sedi ove già prestava servizio), deve essere adibito a posti di servizio ovvero ricoprire incarichi coerenti con le funzioni proprie del ruolo e della qualifica rivestita.

Posta tale premessa, si ritiene che ogni valutazione sulla "destinazione operativa" del singolo neo appartenente al ruolo non possa prescindere dalla considerazione dell'assetto organizzativo della sede di assegnazione.

In altri termini, si ritiene che il personale in argomento possa anche rientrare nel posto di servizio in precedenza occupato o nella Unità Operativa alla quale apparteneva prima della nomina nel nuovo ruolo, ma ciò a condizione che tale collocazione sia compatibile con l'organizzazione del lavoro e/o con le previsioni del Protocollo d'Intesa Locale della singola articolazione territoriale interessata.

D'altro canto, nulla esclude che tale possibilità possa concretizzarsi anche a seguito di rinnovate intese in sede locale tra Parte Pubblica e Parti Sociali.

Con l'auspicio di aver fornito indicazioni utili a dirimere le questioni emerse in alcune realtà del territorio, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
Massimo PARISI

*Massimo Parisi*

